

COMUNICATO STAMPA
COL PATROCINIO DI:
CITTA' DI BORGOMANERO – ASSESSORATO ALLA CULTURA
PROVINCIA DI NOVARA

TITOLO MOSTRA: “DONNA, GIOIELLO D’ARTISTA E LUZZATI”

OPERE DI: **dipinti: TIZIANO COLOMBO, MARILISA GIORDANO**
pastelli e grafica: EMANUELE LUZZATI
gioielli d’artista: ANTONELLA FERRARA, YOSHIKO HASEGAWA, MARI
MATSUYAMA, MARGARETA NIEL

LUOGO: **Galleria Borgoarte – Borgomanero**

PERIODO: **30-11-2019 / 05-01-2020**

INAUGURAZIONE: **sabato 30-11-2019 Galleria Borgoarte dalle ore 18.00**

PRESENTAZIONE: **Mauro Chiodoni**

Questa mostra di Borgoarte tocca il tema del gioiello d'artista e dell'immaginario femminile proposto nei dipinti di Marilisa Giordano e Tiziano Colombo.

Due modi di concepire lo sguardo sul mondo della donna: nelle opere di Marilisa Giordano le figure entrano attraverso la finzione del trompe l'oeil nello spazio del fruitore, divenendo una materializzazione nella realtà di una presenza ideale; le figure di Tiziano Colombo ci appaiono immerse in un'altra dimensione: loro ci guardano come sirene marine, la cui presenza esiste incorporata in una sostanza che ce le rende distanti e irraggiungibili.

Un elemento che avvicina i dipinti e i gioielli è la sperimentazione, che viene declinata dagli artisti nella ricerca di materiali insoliti, nuovi, colorati, non necessariamente preziosi. Il gioiello creato da un artista, sia esso di approccio scultoreo, pittorico figurativo o concettuale, modifica l'approccio al senso ordinario del monile.

Storicamente il gioiello evoca metalli nobili a sigillo di una dimensione rituale, come il fidanzamento, il matrimonio o altre importanti ricorrenze. Il gioiello d'arte è altro, diviene un'espressione di ricerca che si allontana dalla tradizionale manifattura orafa: segue differenti percorsi ora geometrici programmatici, ora espressionisti minimalisti con una libertà estrema che ha come unica condizione la fruibilità (per esempio un anello deve potersi infilare al dito per essere definito tale).

La bellezza di un gioiello d'artista non consiste nella luce dell'oro o nella purezza di un diamante, piuttosto è da ricercarsi nel suo concetto, nell'idea. L'artista percepisce che il rivolgere la sua creatività al gioiello non è una riduzione scultorea o cromatica, entra in gioco la portabilità e fruibilità del monile.

Ne nasce un manufatto che chiede un nuovo legame tra il creatore e chi indosserà l'opera. Queste creazioni sono espressioni d'arte, di design, di tecnica orafa assemblativa di materiali eterogenei. Molti sono gli artisti che hanno creato gioielli, dai notissimi come Dalì, Annigoni, Pomodoro, ad artisti più intimisti.

Un racconto quello di questa mostra fatto da artista e gallerista, in un'emozione che parla di una bellezza che non sempre si associa all'arte contemporanea, ma che certamente si associa al gioiello.

Bene si inserisce in questa mostra natalizia la presenza di opere grafiche di Gabriele Luzzati: molti infatti non sanno che la tecnica dell'incisione e la tradizione grafica derivano dall'arte orafa, ed in tal senso questo abbinare opere femminili, grafica e gioielli ha una profonda continuità, un fil rouge che nutre di significato questa interessante esposizione.

Borgo Arte corso Mazzini, 51 - 28021 Borgomanero (No)
Tel/fax 0322 834262 cell.: 333-8093905 email: galleriaborgoarte@gmail.com

orari:
Galleria Borgo Arte
mercoledì, giovedì dalle 16.00 alle 19.30
venerdì e sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30
domenica dalle 16.00 alle 19.30

BIOGRAFIE

DIPINTI

Tiziano Colombo

Nato a Legnano nel 1962. Dal 1985 illustratore iperrealista, si è dedicato alla realizzazione di fondali scenografici per passare poi alla decorazione e al body-painting. Ha collaborato alla realizzazione di molte campagne pubblicitarie: (Lavazza, Ariston, Pagine Gialle, Volvo, BMW, Wind, Belté, Nike, Magnum Algida, Peugeot, Scorpion Bay, Sloggi, Lactacyd, Coop, Santal, Ariete, UHU, Usag, Philips ecc.); scenografie televisive e teatrali, alla tematizzazione di molti spazi pubblici e privati utilizzando tecniche diverse passando con notevole disinvoltura dal piccolo formato alle ciclopiche pareti totalmente dipinte.

I supporti su cui stende i suoi colori sono i più svariati, si passa dalla carta, alla tela, alle pareti per arrivare alla pelle. (Tra i lavori di body-painting è da annoverare il calendario Campari 2001, la campagna Sloggy e Wind)

La sua ricerca artistica parte da solide basi professionali per liberarsi in interpretazioni tutt'altro che convenzionali.

Ha partecipato a mostre collettive in Italia e alcune personali nel Principato di Monaco

Ogni particella dell'universo è in continua evoluzione nella lunga corsa della vita dove il continuo moto è il principio regolatore, la scintilla scatenante di ogni elemento.

Marilisa Giordano

Nasce a Vinadio nel 1980 e risiede a Cuneo. Figlia d'arte del padre Tullio, allieva del Maestro Antonio Carena, si laurea con lode all'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Mostre principali: "With-BAM on Tour" Hakassociati, Lingotto Fiere, Artissima 14, Torino; "La grafica internazionale da Picasso e Dalì a Schifano e Lodola- Le salon d'art Alpi Cozie Marittime" Casa Francotto (CN); "Dus mundos un arte" galleria la Pigna, Roma; "Iside Contemporanea" Museo Arcos (BN); "Salon des Refuses" curata da Giorgio Grasso e presentata Vittorio Sgarbi (CN); "Arte, Moda, Musica" Villa Amoretti, Torino; "Ulisse '69" Fortezza del Priamar, Savona; "Afrodisia" presentata da Vittorio Sgarbi (CN); "Premio Arte Roma" Stadiodi Domiziano, Piazza Navona, Roma; ARS Incognita Palazzina di Caccia di Stupinigi (TO). Premi: Premio città di Alba (CN); Millenium- la rinascita (TO); International Contest 2014 (GE); The Artist (RM); Rassegna d'arte emergente3 (SV); WAB (CN).

Con la sua pittura ad olio crea dei portali coi quali sfonda la realtà tangibile ed esplora l'oscurità dell'ignoto. Su questo confine la corporeità della figura femminile governa lo spazio con leggiadria e delicatezza e nell'anonimato rappresenta l'universalità dei sentimenti, delle paure e dei desideri. Tra dubbio e consapevolezza di poter scegliere le figure sbirciano "oltre". Opere iperrealiste sulla base astratta dell'ignoto, un insieme di contrasti che generano equilibrio.

GIOIELLI

Antonella Ferrara

Metalli nobili in tutte le sue declinazioni, gemme e pietre preziose costituiscono i materiali con cui l'orafa olegnese realizza i suoi gioielli, che proprio nella bellezza intrinseca del prezioso metallo e nella sua estrema duttilità ha trovato le caratteristiche che hanno sempre ispirato ed incentivato la sua ricerca artistica ed artigianale.

Le pietre sono le vere protagoniste dei suoi pezzi unici, è la loro incastonatura ne enfatizza l'effetto estetico teso alla ricerca di una funzionale portabilità e unicità propria di vere e proprie sculture da indossare.

Yoshiko Hasegawa.

Risiede a Tokyo e dal 1970 ha esposto i suoi gioielli in tutte le più importanti capitali del mondo da Toyo a Berlino, Vienna, Parigi, Pechino, New York, Chicago. A Tokyo ha fondato e dirige il "Yoshiko Hasegawa Cloisonné Studio and Vitremail School". Insegna presso la "Kyoto University of Education" e il "Kyoto Craft Insitute".

Mari Matsuyama.

Dal 1974 ha iniziato a studiare design e ad acquisire la tecnica del cloisonne applicata ai gioielli. Ha ottenuto il premio speciale della Tokyo Accessory School. Numerose sono state e continuano ad essere le mostre dedicate alle sue creazioni allestite in tutto il mondo.

Margareta Niel.

Nata in Austria nel 1954 si è laureata in psicologia presso l'università di Salisburgo e successivamente ha frequentato studi per la lavorazione orafa. Il 1995 ed il 1998 è stata assistente alla Summer Academy of Figurative Arts e nel 2000 è stata invitata dal Taiwan National College of the Art. Espone con continuità da molti anni e i suoi lavori sono presenti in collezioni di tutto il mondo.

LUZZATI

Nato a Genova nel 1921, si trasferisce per motivi razziali a Losanna nel 1940, dove si diploma all'Ecole des Beaux Arts e collabora con registi, architetti, artisti e scrittori di fama internazionale.

Espone in importanti spazi pubblici e privati. Da ricordare la partecipazione alla Biennale di Venezia del '72, nel '93 la mostra "Emanuele Luzzati scenografo" che viene ospitata a Parigi al Centre George Pompidou e negli anni a seguire a Roma, Milano, Firenze, Salonicco e Strasburgo.

Nel '75 è fondatore, con Aldo Trionfo e Tonino Conte, del Teatro della Tosse di Genova. Autore di film di animazione con Giulio Giannini, ottiene due nomination all'Oscar.

Nel '92 gli viene conferita dall'Università di Genova la Laurea Honoris Causa in Architettura.

Nel '97 allestisce un grande Presepe nei Giardini di Porta Nuova, a Torino. Nel 2000 crea a Santa Margherita Ligure un parco ispirato al Flauto Magico di Mozart e nel 2000 crea a Salisburgo un parco dedicato a Mozart.

Nel 2001 a Genova viene aperto il Museo Luzzati a Porta Siberia.

Nel 2004 la città di Siena, che ne ospita una grande Mostra Antologica, lo invita ad illustrare il Drappo del Palio. Nel 2005 disegna il Drappo del Palio di Asti.

E' mancato il 26 gennaio 2007, nella casa dove era nato e dove ha abitato tutta la vita.

Da allora, alle innumerevoli mostre personali che avevano contribuito ad affermare il nome di Luzzati in tutto il mondo si sono aggiunte mostre che hanno voluto essere un omaggio alla sua opera proponendo ad un pubblico sempre più vasto i suoi personaggi che hanno animato fiabe e favole, opere di lirica e di commedia, oltre a tutti quelli nati dalla sua fervida fantasia di narratore.

E qui troviamo molti fra i personaggi ai quali Luzzati era più legato, che ha realizzato a teatro, nei libri, nelle opere grafiche: Papageno, Papagena, Tamino, Pamina dal Flauto Magico di Mozart, Kametri e l'Idolo cinese dall'Idolo cinese di Paisiello, il Teatro dei burattini da Pinocchio, il Pifferaio magico, Biancaneve, Pulcinella, una bellissima sagoma di Turandot, ed anche alcuni soggetti della tradizione ebraica.

Guardandoli, entriamo in comunicazione, come avrebbe voluto il Maestro, con il suo mondo, ne cogliamo la gioiosità, la lieve ironia che nasconde un velo di malinconico disincanto, la capacità di far ritrovare ad ognuno di noi le fantasie e le immaginazioni forse dimenticate.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE